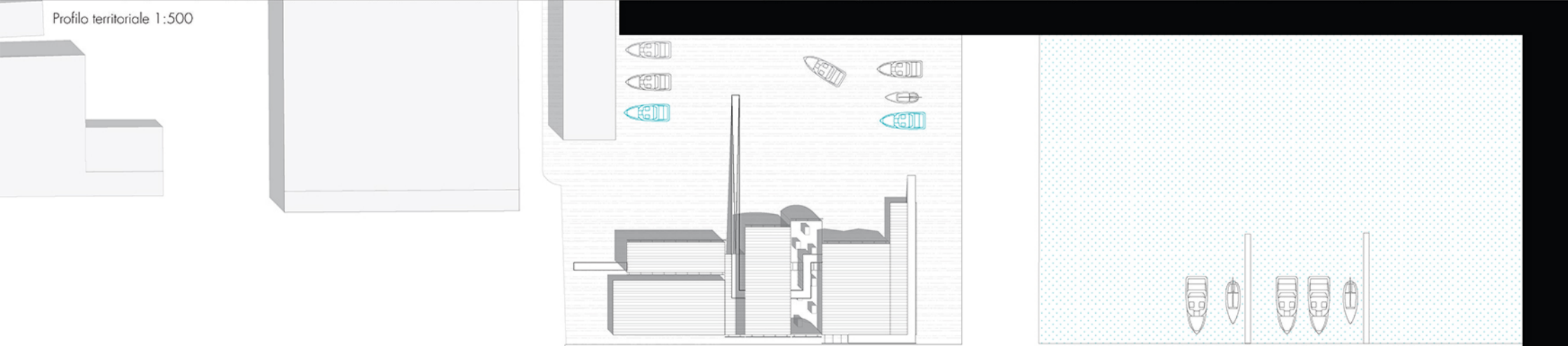




Masterplan 1:2000

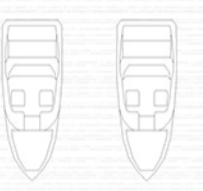
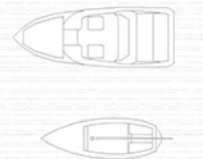
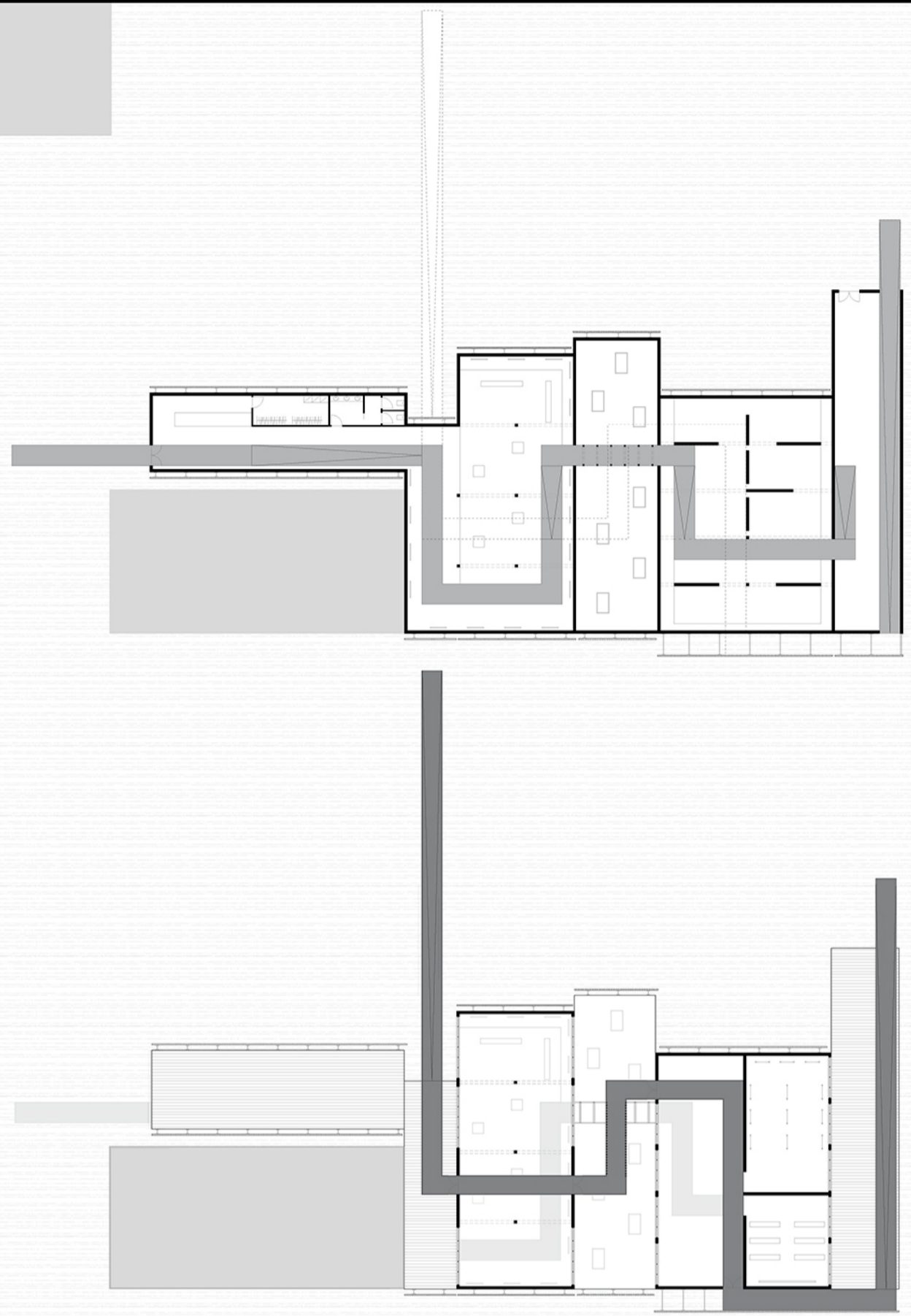
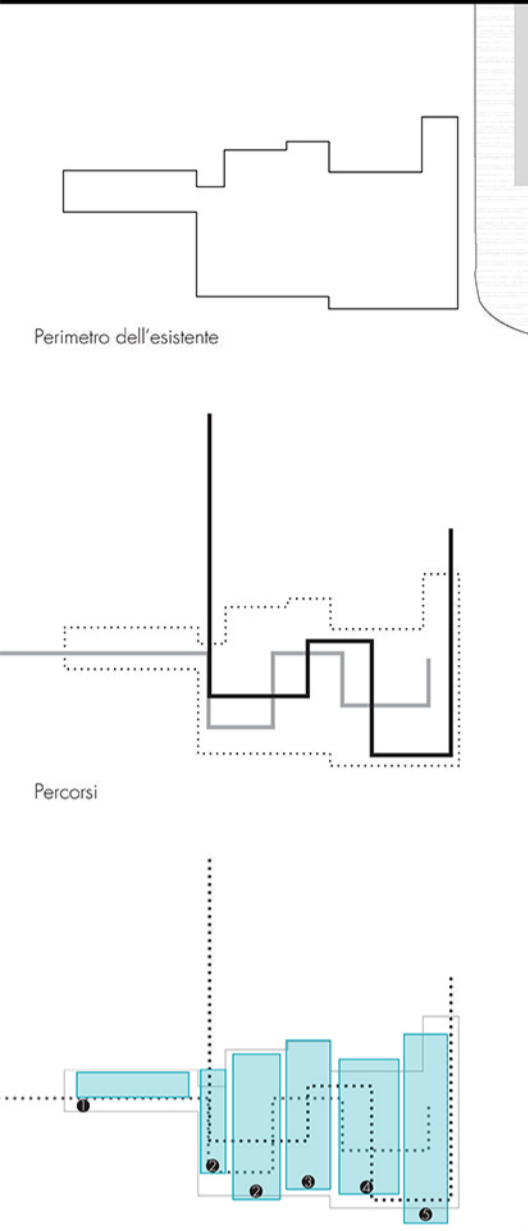


Profilo territoriale 1:500

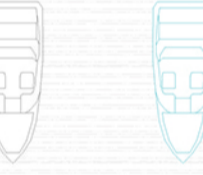
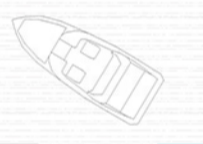


Planivolumetrico 1:500

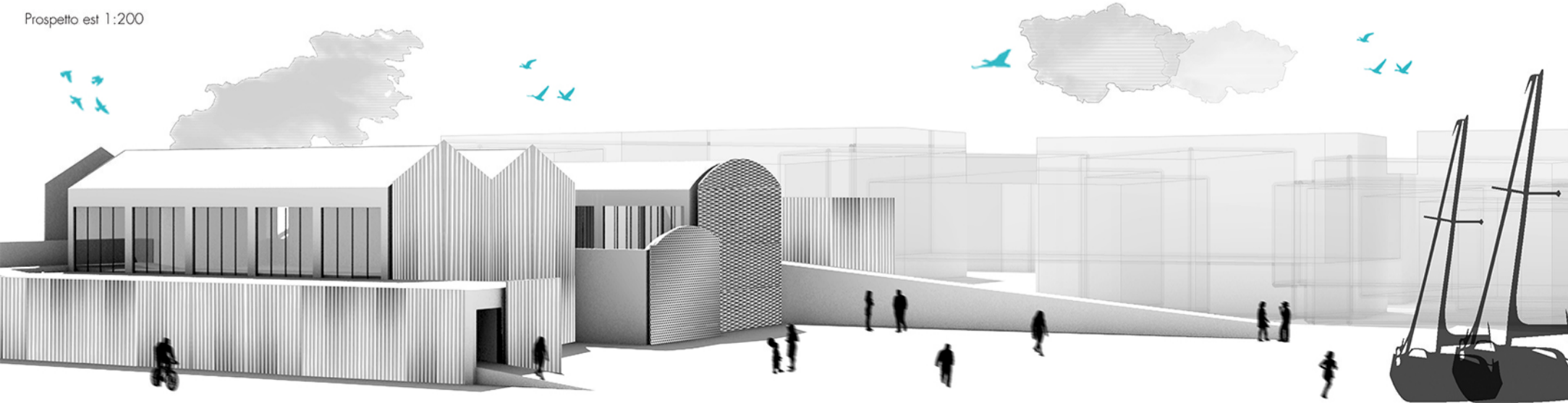
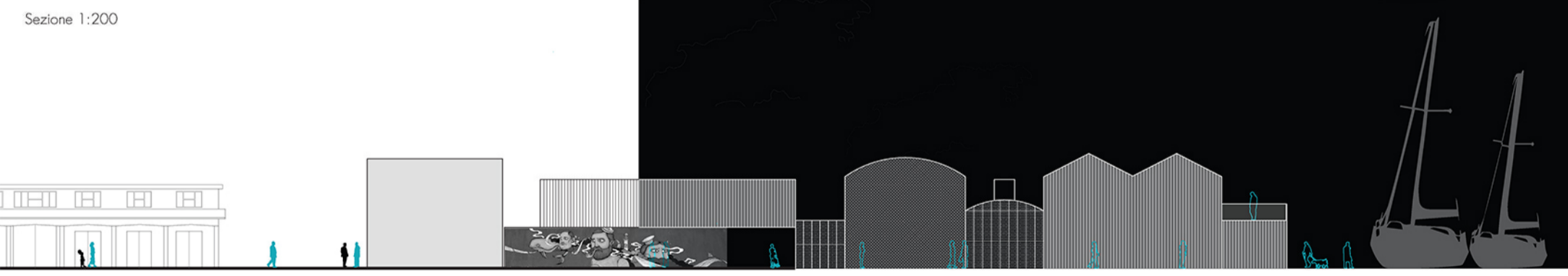
CIVITANOVISSIMA_La città delle interferenze



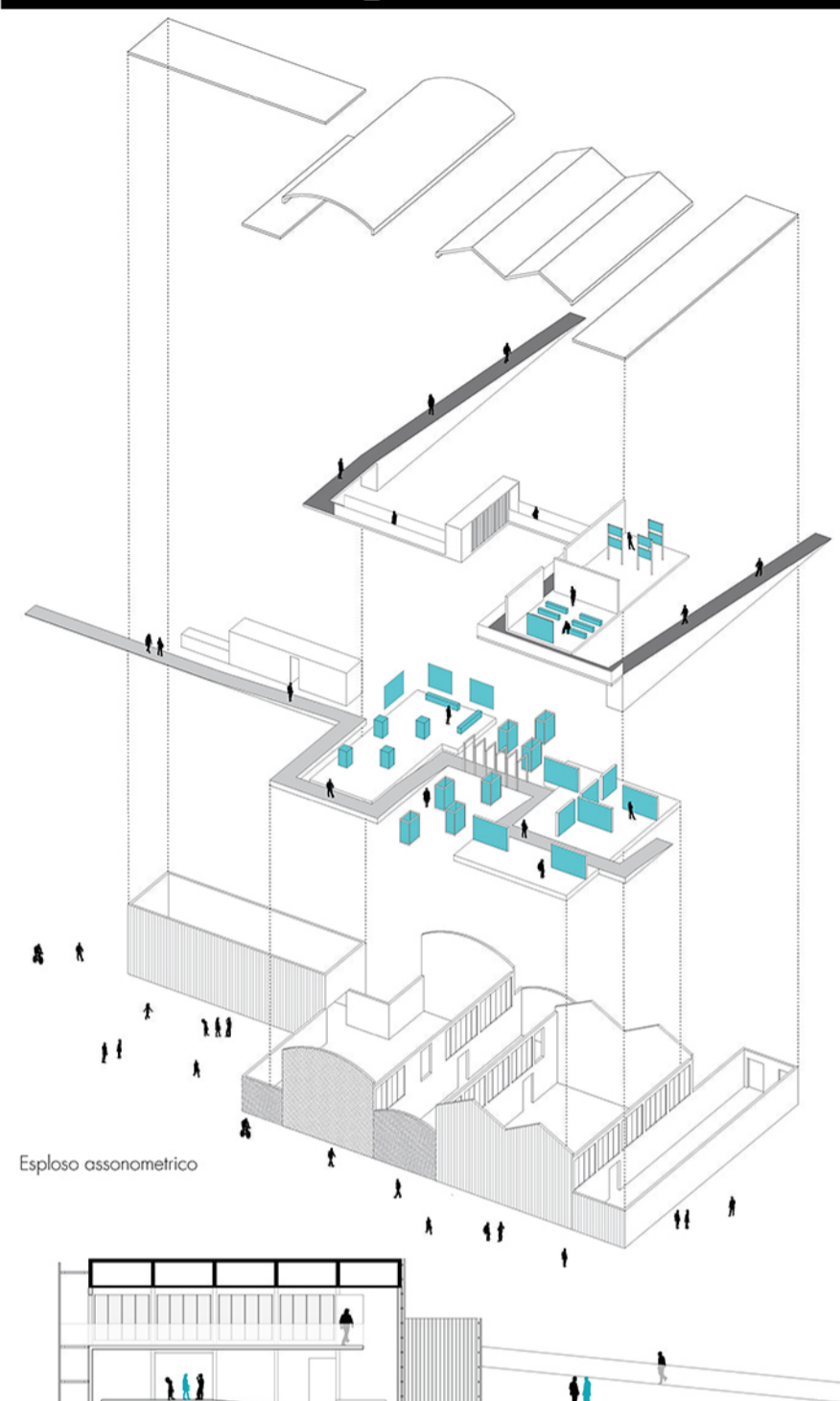
Pianta piano terra 1:200



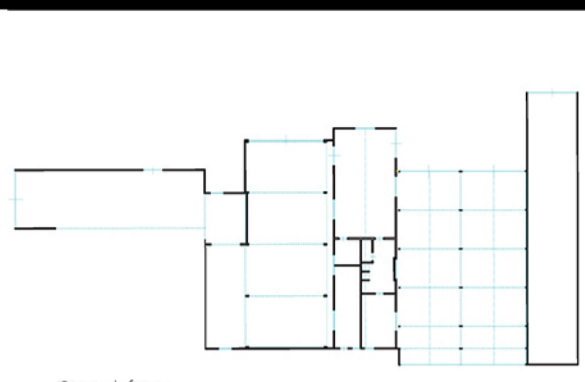
Pianta piano primo 1:200



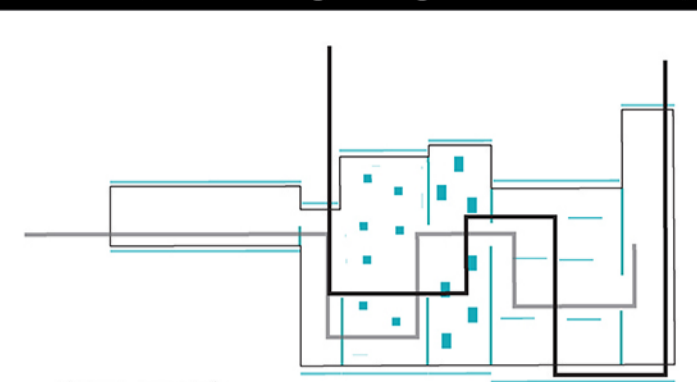
CIVITANOVISSIMA_La città delle interferenze



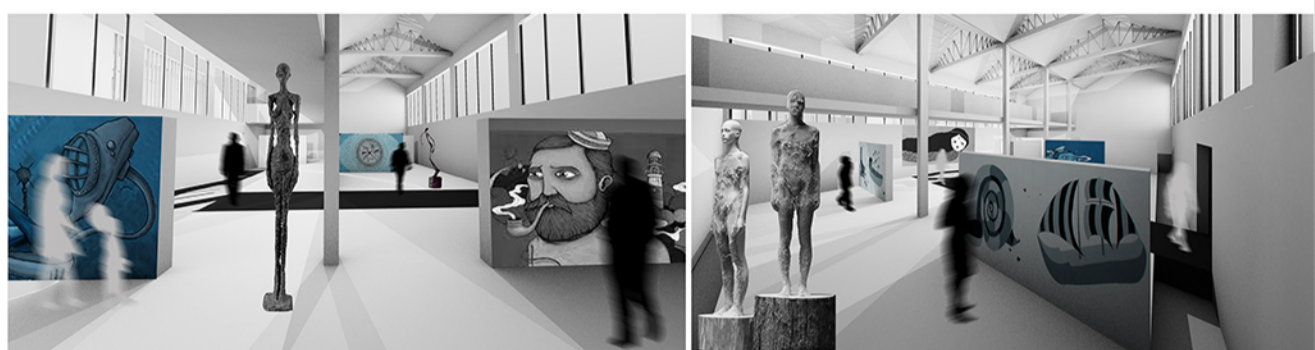
Esploso assometrico



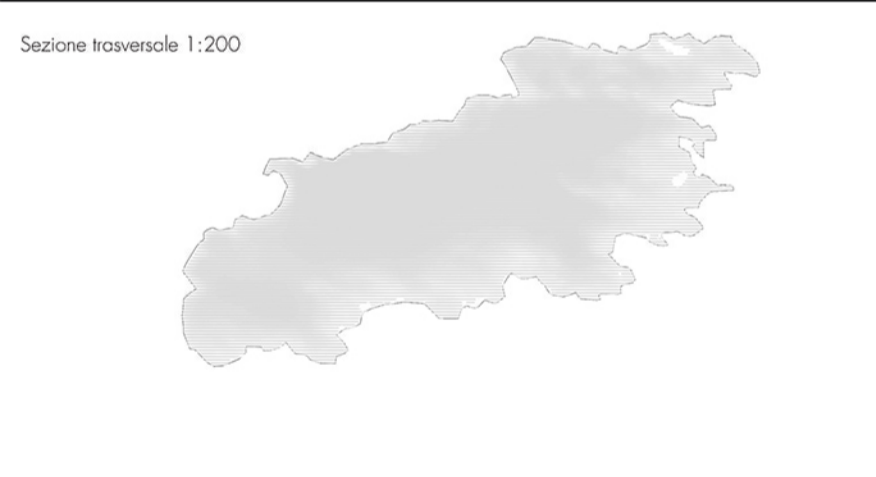
Stato di fatto



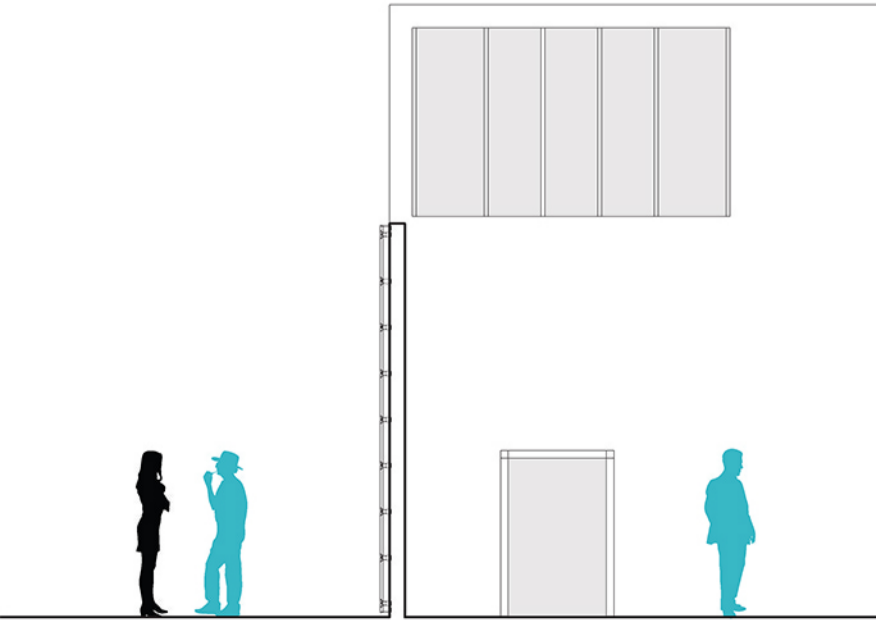
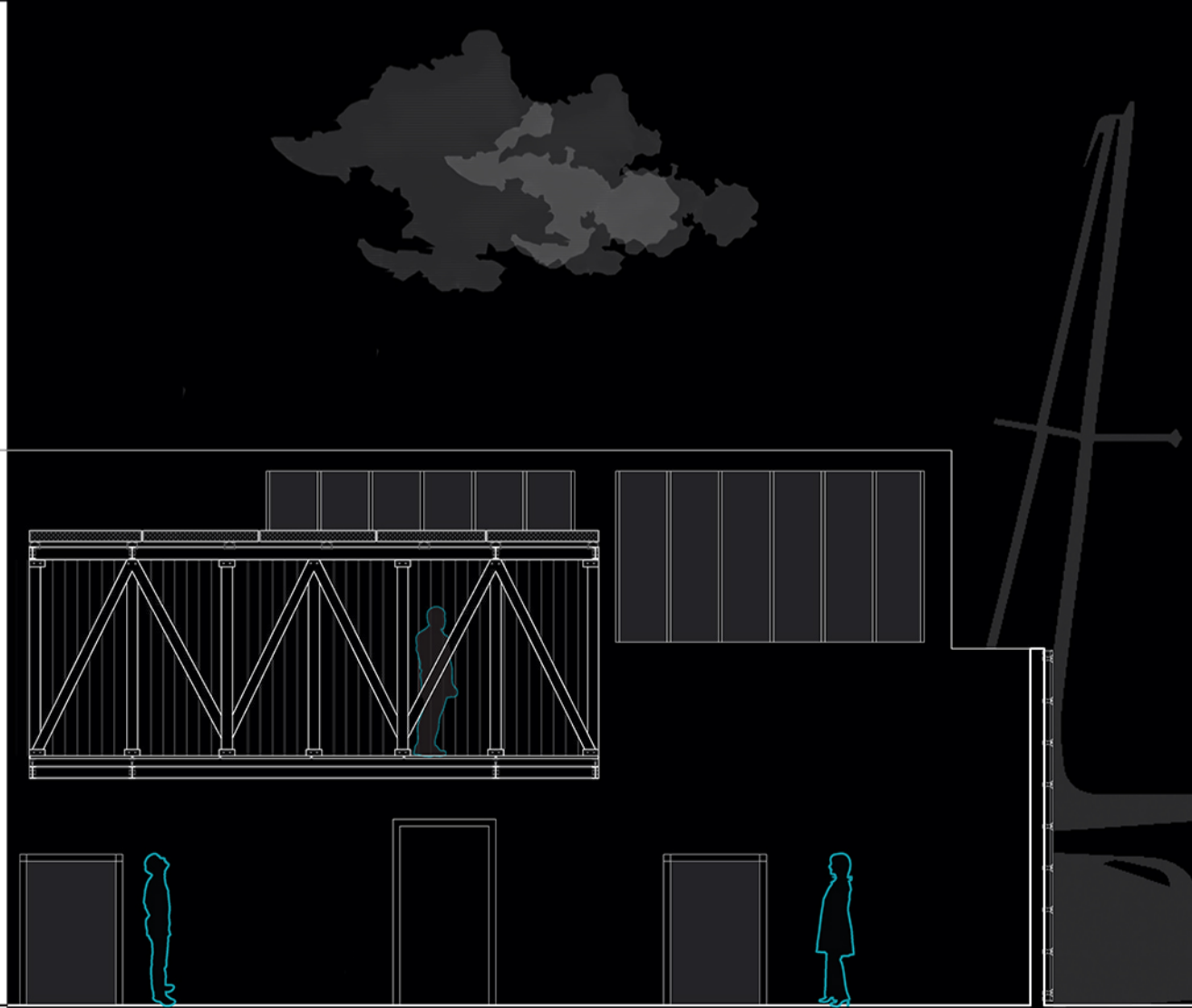
Proposta progettuale



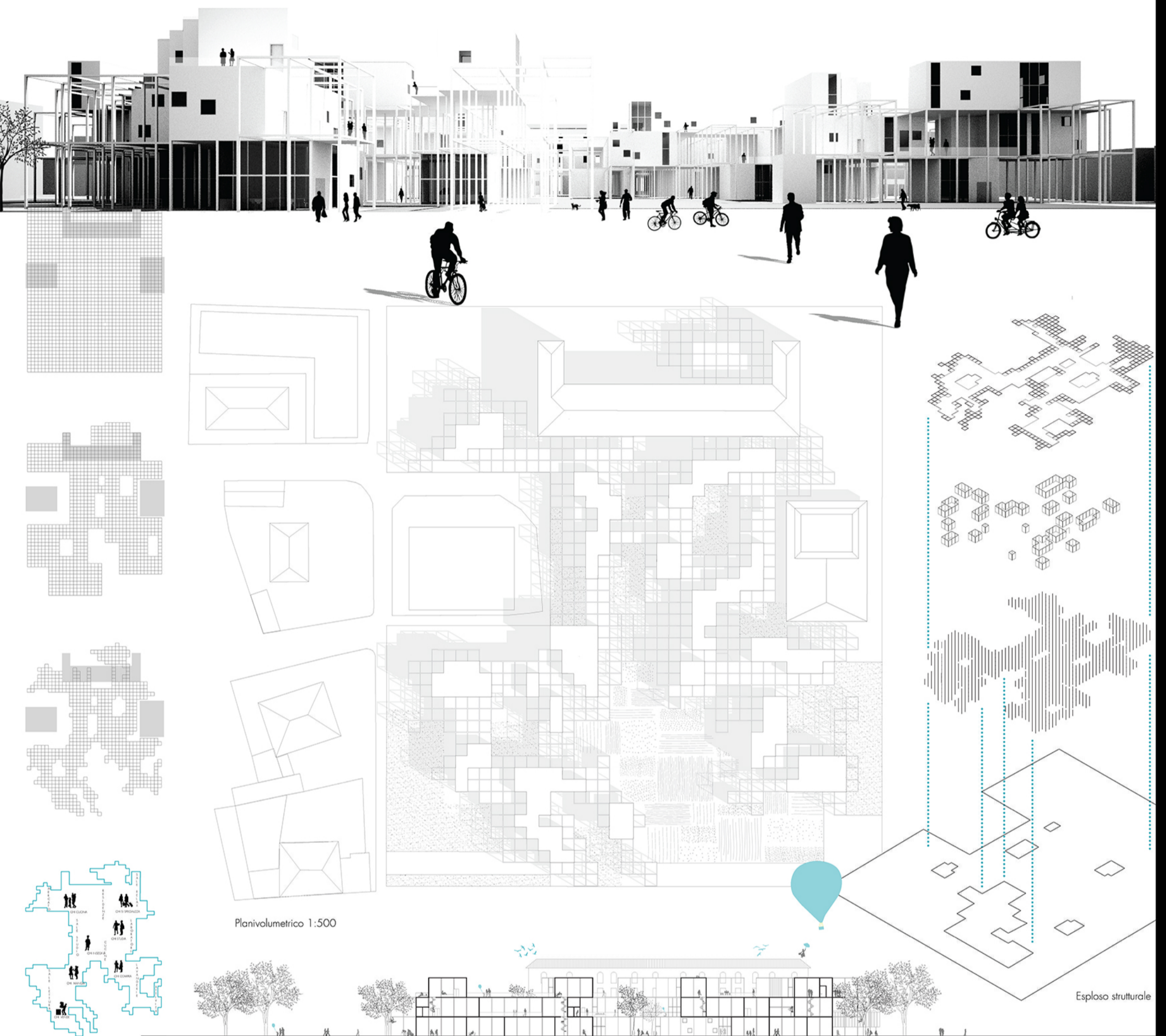
Sezione trasversale 1:200



Sezione trasversale 1:200



Sezione costruttiva 1:50



Planivolumetrico 1:500

Esploso strutturale

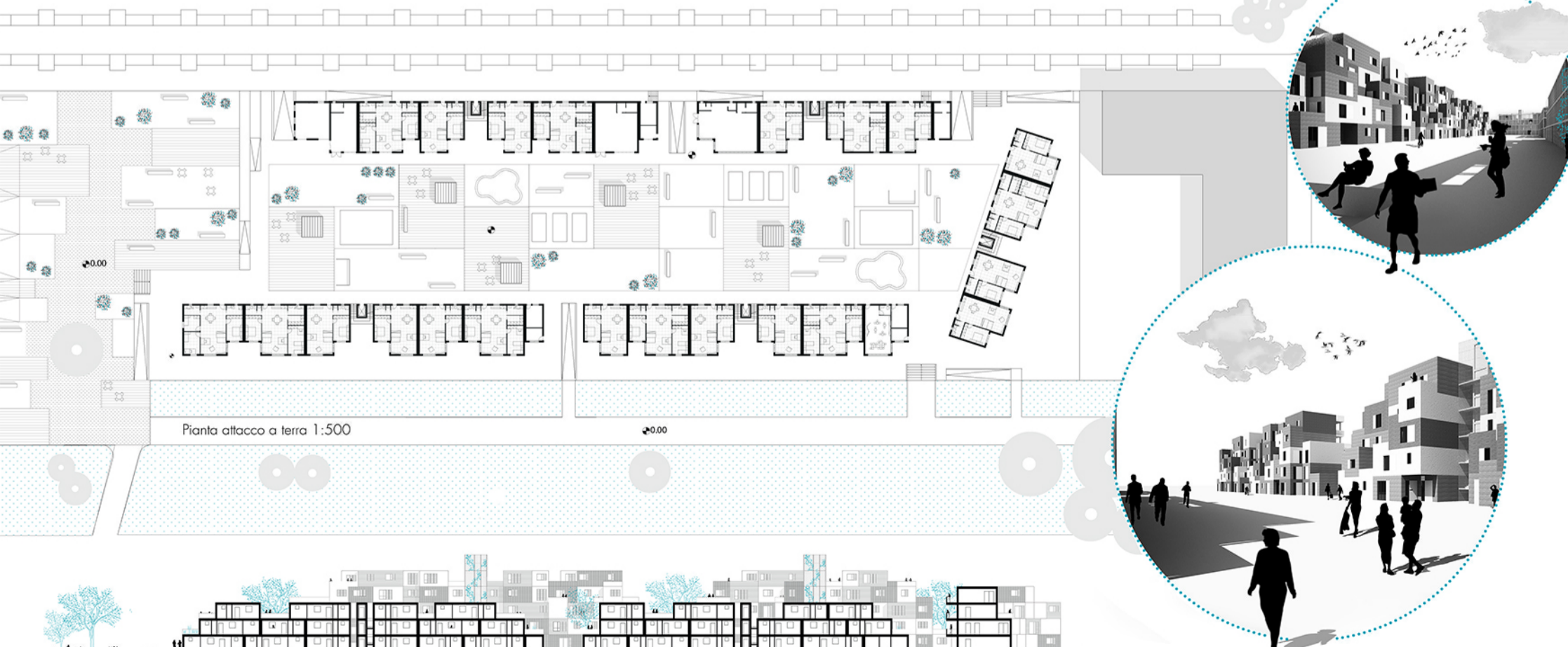
CONCEPT

Laboratorio di costruzione dell'architettura B_ High quality, low cost, energy efficient, Social Housing in Munich, Germany

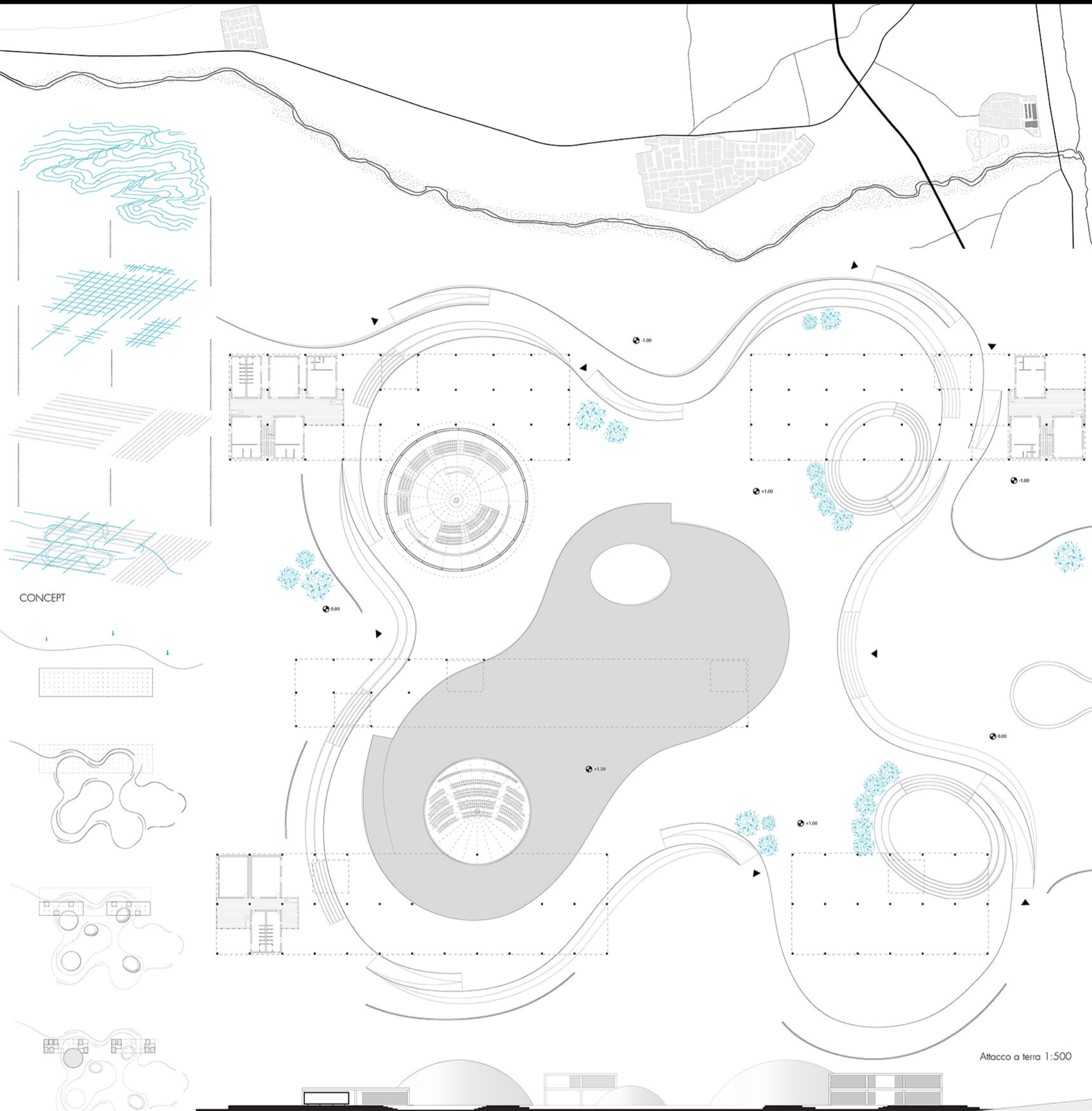
Prof. Arch. Monica Rossi_ Prof. Ing. Simone Tascini_ Tutor: Benedetta Ercoli

Studente: Mariagrazia Dalò

A.A. : 2013 | 2014

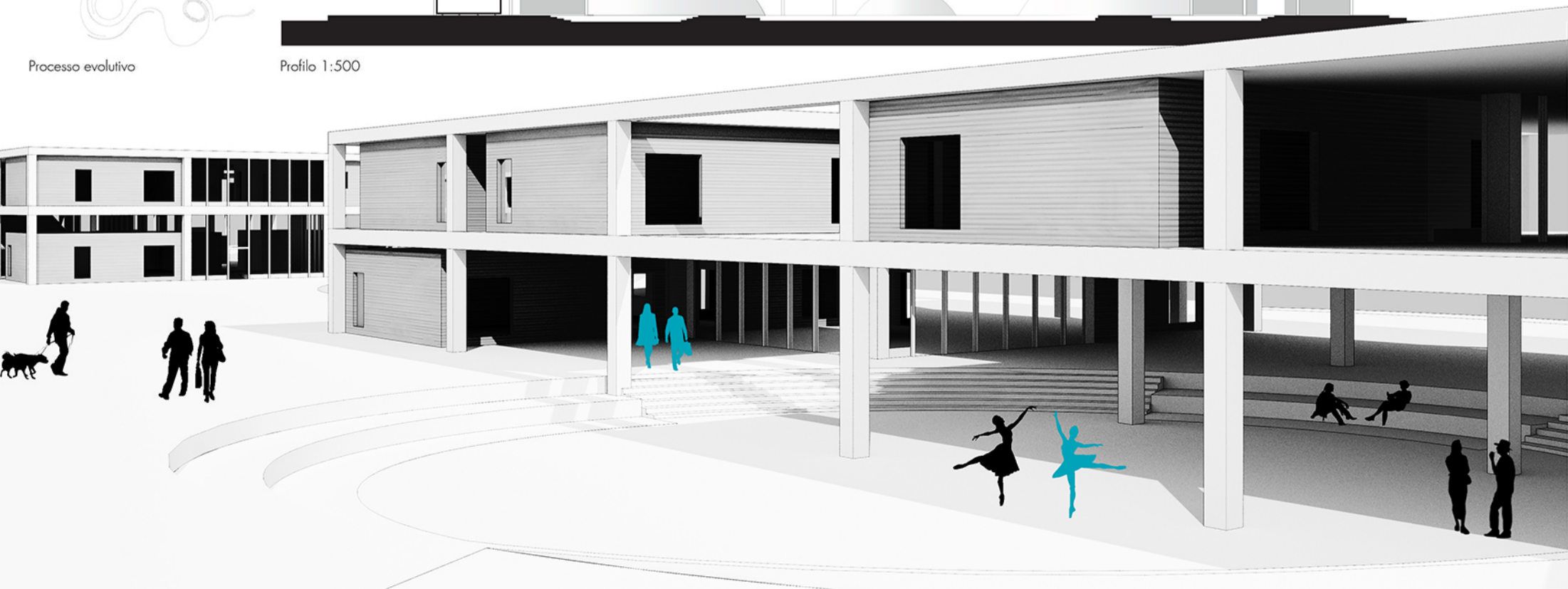


Pianta attacco a terra 1:500



Processo evolutivo

Profilo 1:500



Civitanovissima _ La città delle interferenze

Tesi progettuale: Walking Through Art

Il Porto di Civitanova Marche si colloca in una posizione privilegiata della città, a due passi dal centro cittadino separando il lungomare nord dal lungomare sud. È un porto mercantile molto attivo, frequentato dalla gente del posto che si reca per fare passeggiate quotidiane o per ammirare il panorama naturale.

È caratterizzato dalla presenza di grandi capannoni industriali e commerciali utilizzati tutto l'anno, ma molti di questi capannoni sono abbandonati e non presentano nessuna qualità architettonica, sia dal punto di vista strutturale che estetico.

I capannoni, da me studiati, presentano una grande diversità nella forma (sia in pianta che in alzato), nella funzione (uffici, magazzini e spazi per il rimessaggio delle barche), e nei materiali. Il mio intervento consiste nel mantenere integro il perimetro esterno dei sei capannoni, come se fosse un rudere antico da preservare, così da vedere dall'esterno la loro identità materica originaria, per poi andare ad abbattere ogni parete divisoria interna generando un unico grande spazio adibito all'allestimento di eventi artistici e culturali.

Si propongono come strategia progettuale o come strumento di rigenerazione urbana e di intervento di rigenerazione urbana, due percorsi che irrompono all'interno dei capannoni esistenti, generando spazi che possono essere vissuti ed esplorati seguendo tali percorsi. Gli spazi cambiano continuamente in base al loro utilizzo, prestandosi a nuove esperienze sensoriali.

Area di ricerca particolarmente produttiva, adottando un'accezione molto più ampia in cui sono incluse e spesso privilegiate le ricerche di artisti che si avvalgono di strumenti per esporre le proprie opere in modo semplice ed efficace.

Il sistema spaziale edilizio esiste solo se praticato, agito, abitato. Struttura e percorsi risultano inesorabilmente interdipendenti, ciò che fa esistere qualcosa è il movimento delle persone che l'attraservano.